

COMMISSARIO DI GOVERNO - DECRETO COMMISSARIALE

DECRETO n. 6-PS2021 del 18 ottobre 2024.

Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2021 (DM n. 484 del 25 novembre 2021), Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2023 (DM n. 426 del 19 dicembre 2023) del Ministero dell'Ambiente. Presa d'atto del Progetto Esecutivo predisposto da AIPo per l'intervento "Fiume Sesia a Vercelli -Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx" - Codice Rendis 01IR122/G3 – Codice CUP B63H20000300001 e finanziamento dello stesso.

Documento allegato



Il Presidente

Commissario di Governo

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116.
Decreto Commissariale n. 1 del 22.01.2020*

DECRETO n. 6-PS2021 del 18 ottobre 2024.

OGGETTO: Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2021 (DM n. 484 del 25 novembre 2021), Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2023 (DM n. 426 del 19 dicembre 2023) del Ministero dell'Ambiente. Presa d'atto del Progetto Esecutivo predisposto da AIPo per l'intervento "Fiume Sesia a Vercelli -Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx" - Codice Rendis 01IR122/G3 – Codice CUP B63H20000300001 e finanziamento dello stesso.

IL VICARIO DEL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO DAL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

- la legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195, ed in particolare l'art. 17 *"Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale"* nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la legge 11 agosto 2014, n. 116 che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 della legge;
- il decreto legge 12 settembre 2014 n. 133 *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 .
- il comma 7, lettera a), dell'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha sostituito il primo e secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: *"Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente"*;
- l'art. 15, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;
- il D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i.;
- il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante *"Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti"*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, recante *"Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del *"Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico"*;
- il Decreto Ministeriale n. 484 del 25.11.2021, registrato alla Corte dei conti il 09.12.2021, n. 3064 di individuazione degli interventi 2021 da realizzarsi nel territorio della Regione Piemonte da parte del Commissario di Governo, ex art. 10, c. 1, DL n. 91/2014 (conv. con L. n. 116/2014);

- la nota della Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua, prot. n. 144187.STA del 22.12.2021, con la quale è stato trasmesso al Commissario il DM 484 del 25.11.2021 per i seguiti di competenza;
- il Decreto direttoriale n. 236/STA del 10.12.2021 con il quale è stato autorizzato il pagamento di 26.058.000,00 € a favore del presidente della Regione Piemonte in qualità di Commissario di Governo, sulla contabilità speciale "CS RISCHIO IDROG PIEMONTE" n. 5647 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino n. 114 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, c. 1 DL 91/2014 (conv. dalla L. n. 116/2014), accreditati sulla CS in data 14/12/2021;
- il Decreto Interministeriale n. 426 del 19.12.2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 24.01.2024 al n. 141 di individuazione degli interventi 2023 da realizzarsi nel territorio della Regione Piemonte da parte del Commissario di Governo;
- il Decreto del Capo Dipartimento n. 43 del 8.03.2024 (pervenuto con nota n. 47570 del 12.03.2024), con il quale è stato autorizzato il pagamento di € 15.478.317,22 sulla contabilità speciale summenzionata (n. 5647), trasferiti sulla CS in data 19/03/2024;
- l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

Richiamati:

- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019 di individuazione strutture regionali a supporto del Commissario
- Il Decreto commissariale n. 1 del 22.01.2020 (nomina del Soggetto Attuatore e definizione dei suoi compiti);
- il Decreto Commissariale n. 5-FP del 26 febbraio 2020 (finanziamento progettazione definitiva ed esecutiva).

Considerato che:

- con Decreto n. 5-FP del 26 febbraio 2020 avente ad oggetto "DPCM 14 luglio 2016, Fondo progettazioni. Decreto Direttoriale n. 483 del 11.12.2019. Finanziamento e individuazione delle Amministrazioni pubbliche in qualità di gestori-Stazioni Appaltanti finalizzata alla realizzazione delle progettazioni esecutive degli interventi contro il dissesto idrogeologico. Definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del finanziamento" è stata finanziata la progettazione relativa all'intervento:

Codice Rendis	Titolo intervento	Comune	Stazione Appalt.	Livello progettuale affidato ex art.2 c. 3 DPCM 14.07.2016	Livelli progett. finanziati	Importo (base calcolo fondo progettazione)	Importo finanziato (limite max spese tecniche)	1^ rata - 26% importo finanziato	Termine Progett. esecutiva
01IR122/G3	Fiume Sesia a Vercelli -Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx	Vercelli	AIPO	F	D, E	700.000,00 €	57.500,00 €	14,950,00 €	30.06.2021

assegnando all'Agenzia Interregionale per il Fiume PO (AIPO) un contributo di € 57.500,00 a copertura delle spese per "Fiume Sesia a Vercelli -Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx";

- il progetto risulta avere ottenuto, sul livello progettuale definitivo, le seguenti autorizzazioni in sede di conferenza di Servizi decisoria, indetta dall'Aipo in data 1 aprile 2021 e conclusasi con il verbale di conclusione positiva del 14 giugno 2021, agli atti:
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Novara e Vercelli con nota n. 6621 del 24/05/2021 (prot.AIPo n. 14297 del 24/05/2021) con richiesta di attivazione procedure per espletamento della VPIA;
 - SNAM Rete Gas con nota prot. n. SANT-113-PAD 21 dell'1/4/2021 con la quale si comunica che le opere non interferiscono su impianti di proprietà;
 - Regione Piemonte Settore Usi Civici con nota prot. 21562 del 24/04/2021 con le quali si forniscono indicazioni da seguire in caso di occupazione di aree di civico demanio;
 - Regione Piemonte Settore Tecnico Biella-Vercelli con nota prot. 23102 del 14/05/2021 con la quale si conferma il contributo rilasciato in sede di Organo Tecnico con la nota prot. 8574 del 18/2/2021 e si richiama il fatto che nel tratto finale dell'arginatura in progetto il Comune di Prarolo ha progettato l'intervento cod VC227A/10-2;
 - Provincia di Vercelli con nota n. 14251 del 8/6/2021 con la quale esprime parere favorevole con precisazioni precauzionali
- con nota prot. 26933 del 27.09.2024 l'AIPo ha trasmesso gli elaborati del progetto esecutivo, la DD n. 1117 del 12/09/2024 di approvazione in linea tecnica per un importo di € 1.500.000,00 e la nota di trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi, con allegato il Verbale e le note pervenute ad Aipo dagli Enti;
- tenuto conto che, sulla scorta di quanto disposto con il DM n. 484 del 25.11.2021 (Piano contro il dissesto 2021), in data 14.12.2021 è stata accreditata sulla CS n. 5647 la somma di 26.058.000,00 € e che, tra gli interventi finanziati, risulta esservi quello con Codice Rendis 01IR122/G3 ("Fiume Sesia a Vercelli -Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx") per un importo di € 1.100.000,00 €;
- tenuto altresì conto che, sulla scorta di quanto disposto con il DM n. 426 del 19.12.2023 (Piano contro il dissesto 2023), in data 19.12.2024 è stata accreditata sulla CS n. 5647 la somma di 15.478.317,22 € e che, tra gli interventi per i quali è stata disposta integrazione della dotazione finanziaria risulta esservi quello con Codice Rendis 01IR122/G3 ("Fiume Sesia a Vercelli -Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx") segnatamente per 400.000,00 €;
- il finanziamento per l'intervento 01IR122/G3 "Fiume Sesia a Vercelli -Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx" CUP B63H20000300001 è posto a carico del Ministero dell'Ambiente per complessivi 1.500.000,00 €;

Vista la documentazione ed i corrispondenti atti amministrativi, pervenuti al Commissario nelle date specificate nell'Allegato A.

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Finalità ed oggetto

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto. Di prende atto della progettazione esecutiva redatta dalla Stazione Appaltante e di finanziare la realizzazione dell'intervento avente Codice Rendis 01IR122/G3 "Fiume Sesia a Vercelli -Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx" CUP B63H20000300001 in

Comune di Vercelli (VC) per l'importo di 1.500.000,00 € specificato nell'allegato A al presente Decreto, sua parte integrante e sostanziale.

Di individuare nell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) la Stazione Appaltante dell'intervento.

Di disciplinare le modalità di gestione, controllo e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni contenute nei Decreti Ministeriali n. 484 del 25.11.2021 e n. 426 del 19.12.2023.

Art. 2

Soggetti e ruoli

Il **Vicario Soggetto Attuatore** nella persona del Dirigente del Settore regionale Difesa del Suolo, ing. Gabriella Giunta, nominato con Decreto Commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020.

L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in Piazza Piemonte, 1 a Torino. Indirizzo PEC: commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it

Gli **Uffici della Regione Piemonte** per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui presente Decreto ed, in particolare, dei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata dalla Giunta Regionale l'attività di supporto all'azione del Commissario:

- a 1805B - Difesa del Suolo
- b A1801B - Attività Giuridica e Amministrativa
- c A1819C - Geologico
- d A1813C - Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino
- e A1814B - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti
- f A1820C - Tecnico Regionale – Biella e Vercelli
- g A1816B - Tecnico Regionale – Cuneo
- h A1817B - Tecnico Regionale – Novara e Verbania.

L'AIPO in qualità di **Stazione Appaltante (S.A.)** e gestore del finanziamento per la realizzazione dell'intervento specificato nell'Allegato A) al presente Decreto.

Il **Rup** nominato dalla stazione appaltante.

L'Ente gestore è autorizzato all'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione dell'opera, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli ed in base ai vincoli del presente articolo.

La **S.A.** è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- realizzare le attività nei tempi fissati dal presente Decreto;
- porre attenzione al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di sicurezza, di antimafia e di ogni altra normativa materia di contratti pubblici;
- fornire tutti i documenti tecnico-contabili-amministrativi richiesti per la corresponsione del contributo;
- ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che la S.A. e la ditta esecutrice

inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito www.isprambiente.it.

Il **RUP della S.A.** è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, alle seguenti attività:

- rendicontazione amministrativa e contabile dell'opera finanziata, da trasmettersi al Settore Regionale Difesa del Suolo secondo le modalità di cui agli artt. 3 e 4 del presente Decreto; egli trasmette al Settore Difesa del Suolo (Piazza Piemonte 1, Torino), nelle forme richieste, la documentazione di rendicontazione per l'erogazione dei finanziamenti.
- aggiornamento dei dati inerenti l'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nella piattaforma telematica **"Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo"** (di seguito **ReNDiS-web**) dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti ed al **Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) previsto nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)**;
- verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma delle opere. Il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla sua realizzazione, con particolare riferimento al termine posto per l'aggiudicazione dei lavori all'art. 8 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

Art. 3

Modalità di erogazione del finanziamento

Tenuto conto che le somme necessarie al finanziamento degli interventi di cui al presente Decreto sono nelle disponibilità del Commissario, si definiscono i seguenti criteri di erogazione del presente finanziamento all'Ente gestore:

A- Acconto del 20% del finanziamento, decurtato dell'importo riconosciuto per le spese sostenute per le attività svolte nell'ambito del finanziamento di cui al Decreto Commissariale n. 5-FP del 26.02.2020, è trasferito alla S.A. successivamente all'emanazione del presente Decreto ed a seguito di:

1. conclusione della rendicontazione della spesa sostenuta per la progettazione finanziata con il Decreto Commissariale n. 5-FP del 26.02.2020;
2. trasmissione nomina del RUP;
3. trasmissione dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del RUP e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte delle imprese e/o dei professionisti.

B- Secondo acconto pari al 40% dell'importo lordo contrattuale: è trasferito alla S.A. a seguito dell'invio al Settore Regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1 Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2 Contratto d'appalto dei lavori sottoscritto digitalmente con relative imposte di bollo e tassa di registrazione;
- 3 Polizza fidejussoria sui lavori;
- 4 Comunicazione antimafia per importi contrattuali di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;

- 5 Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
- 6 DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) valido alla data del contratto;
- 7 Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente.

C- Terzo acconto pari al 40% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali, a seguito dell'invio al Settore Regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1 Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2 Stato/i di avanzamento lavori non inferiore/i al 40% dell'importo contrattuale;
- 3 Certificato/i di pagamento relativo/i ai suddetti SAL;
- 4 Atto amministrativo di approvazione del predetto/i SAL;
- 5 Fatture relative ai SAL di cui sopra, contenenti il CUP ed il CIG, d'importo almeno pari al 40% dell'importo lordo contrattuale;
- 6 Mandati di pagamento relativi alle singole fatture riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
- 7 Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
- 8 Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
- 9 Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48 *bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017);
- 10 Durc dell'Impresa in corso di validità alla data del pagamento;
- 11 Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.

D- Saldo del finanziamento a concorrenza delle spese complessive sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto dei limiti ammessi, a seguito dell'invio al Settore Regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1 Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2 Stato Finale dei lavori;
- 3 Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo tecnico-amministrativo;
- 4 Determinazione e/o Deliberazione di approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico a consuntivo riportato nell'atto.
- 5 Determinazione di liquidazione, ove previsto, dell'incentivo per funzioni tecniche emessa in conformità al regolamento della stazione appaltante adottato in materia d'incentivi ai sensi 45 del D. Lgs. 36/2023 s.m.i., che dev'essere espressamente citato nell'atto (per il riconoscimento di tale spesa si rimanda a quanto specificato nell'art. 5 del presente decreto);
- 6 Mandati e quietanze inerenti il suddetto incentivo;

- 7 Determinazione di liquidazione degli eventuali indennizzi e/o espropri di proprietà private corredata dai relativi mandati e quietanze;
 - 8 Fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute non ancora rendicontate, contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento;
 - 9 Mandati di pagamento relativi alle singole fatture/parcelle riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
 - 10 Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
 - 11 Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
 - 12 Regolarità contributive dei professionisti e DURC della ditte in corso di validità alla data del pagamento;
 - 13 Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48 *bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017);
 - 14 Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.
- L'acconto di cui alla lettera A di cui sopra, può essere destinato dalla S.A. anche all'anticipazione per l'indennizzo di esproprio nei casi previsti dalla norma in materia di espropriazioni e/o per spostamento sotto-servizi, così come per le spese di adeguamento atti per l'indizione della procedura di gara d'appalto;
 - Con proprio Decreto il Commissario a chiusura dell'intervento ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.
 - **Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere restituite al Commissario di governo.**
 - **In caso di perizia di variante** è possibile erogare ulteriori acconti come disciplinato nel successivo art. 6 punto 6.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore Regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 4.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento.

Art. 4

Modalità di trasmissione atti di rendicontazione

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- Unicamente tramite PEC all'indirizzo: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
- Lettera di trasmissione, firmata digitalmente in .p7m o pades, contenente l'elencazione della documentazione inviata ed avente ad oggetto i seguenti dati identificativi della pratica: legge, provvedimento di finanziamento, denominazione intervento, tipo di richiesta (acconto, saldo).

- Ogni documento di rendicontazione, denominato nella maniera più corrispondente possibile al suo contenuto, dovrà essere inviato tramite singolo file;
- Tutti i file devono essere in .pdf e contenere al loro interno, nel caso di scansione di immagine da documento in formato cartaceo oppure di estrazione di copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione .p7m), la dichiarazione di conformità all'originale firmata digitalmente in .p7m o pades.
- I file nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, dovranno essere trasmessi con firma digitale originaria senza alcuna attestazione di conformità (i formati accettati saranno solo .pdf.p7m o .pdf con firma pades).
- Non saranno accettati documenti difforni da quanto su indicato.

Art. 5

Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili

1. Gli eventuali maggiori costi per l'intervento dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della S.A.
2. Per le spese generali, si riconosce un limite massimo pari al 12% dell'importo finanziato, comprese le spese sostenute per le attività eseguite ai sensi del Decreto Commissariale n. 5-FP del 26.02.2020, riguardanti: la direzione lavori, il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, i collaudi, le spese tecniche connesse agli espropri, quelle necessarie per l'eventuale adeguamento del progetto prima della procedura di affidamento, l'assistenza archeologica, le spese tecniche per le eventuali perizie di variante, l'incentivo per funzioni tecniche ex art. 45, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per le sole attività poste in essere a valle del progetto esecutivo posto a base di gara, le spese per le commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, l'Anac, gli oneri previdenziali, ecc, ad esclusione dell'IVA.
3. Gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 c. 3 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i., sono riconosciute se:
 - a l'ente gestore è dotato di apposito regolamento interno approvato ai sensi del predetto articolo o sue successive modificazioni (è previsto che i criteri di riparto dell'incentivo, nonché di sue eventuali riduzioni nel caso di 1 ingiustificati incrementi di tempi o costi rispetto a quanto previsto, siano stabiliti dalle stazioni appaltanti secondo i rispettivi ordinamenti – e quindi per gli enti locali con apposito Regolamento);
 - b il provvedimento di liquidazione della spesa dev'essere redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo) e deve espressamente richiamare il Regolamento comunale adottato ai sensi del D.lgs. 36/2023 art. 45 e s.m.i., in base al quale sono riconosciute le somme liquidate ai dipendenti coinvolti per le specifiche attività svolte, previste dall'Allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure";
5. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte nell'ambito dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima rappresentano economie di spesa.
6. Non è riconoscibile l'**accantonamento delle quote di cui al comma 5, art. 45 D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.** in quanto il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata.
7. Ai sensi dell'art. 45 comma 8 del D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i. per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, anche su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore al

25% dell'incentivo. Per il riconoscimento di tali spese si terrà conto dei criteri specificati ai precedenti punti 3, 4 e 5.

8. Le eventuali spese sostenute per il recupero e l'immissione della fauna ittica, a seguito della messa in secca del corso d'acqua, e per le eventuali espropriazioni/indennizzi sono ammissibili e sono escluse dal limite di cui al punto 3 precedente, sempre che esse rientrino nel contributo assegnato.

Art. 6

Modifiche contrattuali

Eventuali modifiche di contratto per la redazione di varianti in corso d'opera sono ammesse ai sensi dell'art. 120, c. 1, lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Nel caso di varianti con aumento del valore contrattuale, la S.A. dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Soggetto Attuatore inviando una relazione a cura della DL e sottoscritta dal RUP nella quale siano illustrati i motivi della variante, vengano evidenziate le opere in progetto, quelle realizzate e quelle di variante, il computo metrico di raffronto ed il quadro economico aggiornato.

Il Soggetto Attuatore valuterà l'ammissibilità della richiesta:

- a sentito il GIV per gli interventi relativi ai versanti (nel caso in cui esso sia stato attivato nella fase di progettazione);
- b sentito la competente autorità idraulica per gli interventi di natura idraulica.

In caso di assenso del Soggetto Attuatore, la S.A. dovrà predisporre la perizia di variante ed inviarla al Soggetto Attuatore, completa del provvedimento approvativo e di tutti i pareri o atti d'assenso necessari.

Il Soggetto Attuatore, in caso di istruttoria positiva, emetterà il Decreto di presa d'atto.

l'Acconto di cui al punto B dell'art. 3 può essere integrato fino alla concorrenza del nuovo importo contrattuale a presentazione dell'atto di sottomissione e della deliberazione della stazione appaltante della perizia di variante suppletiva, sempre che le fatture rendicontate e quietanzate, relative ai lavori principali, siano almeno pari al 40% del nuovo importo contrattuale lordo.

Art. 7

Monitoraggio dell'intervento

Il monitoraggio dell'opera finanziata è assicurata tramite il costante aggiornamento, a cura del RUP, nel sistema ReNDiS-web e tramite il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, (MOP-BDAP).

Per l'intervento oggetto del presente finanziamento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDiS-web a cura del RUP:

- a) il CUP dell'intervento;
- b) l'Iter previsionale (e suo aggiornamento);
- c) il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i relativi provvedimenti di approvazione;
- d) il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
- e) aggiornamento dello stato d'attuazione mediante l'indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi (ad

esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc., ecc.).

Considerata l'importanza che assume il corretto e tempestivo aggiornamento del sistema di monitoraggio, al fine del trasferimento dei restanti fondi da parte del Ministero della Transizione ecologica, le quote previste alle lettere B, C e D dell'articolo 3 del presente Decreto saranno liquidate previa verifica del corretto aggiornamento dei dati nel sistema Rendisweb.

Art. 8

Termine per aggiudicazione lavori e conclusione intervento

E' fissato come termine per l'aggiudicazione dei lavori il 30.03.2025.

Sono fissati come termine per la fine dei lavori la data del 28.02.2026, e come termine per la completa rendicontazione delle spese la data del 30.06.2026. I suddetti termini possono essere anticipati dalla S.A..

Il Soggetto Attuatore si riserva, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnate dalla S.A per la realizzazione dell'opera entro il suddetto termine.

Nel caso in cui il Ministero dell'Ambiente comunicasse una diversa data per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per i lavori, si procederà a decretare un diverso termine per l'aggiudicazione dei lavori.

Art. 9

Procedure di revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso può essere revocato con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma dell'intervento imputabile alla S.A.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della S.A., nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla S.A.

Art. 10

Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

- 1 Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con il presente Decreto.
- 2 La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC assumendo gli atti di propria competenza.
- 3 Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5

febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.

- 4 **Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale:** *"la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale".*

Art. 11

Pubblicazione

Si dispone che il presente Decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i..

Il presente Decreto s'intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità in ordine alla stabilità delle opere.

IL VICARIO DEL SOGGETTO ATTUATORE
(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22.01.2020)
Ing. Gabriella GIUNTA
Firmato digitalmente

Il Referente Operativo
Ing. Mario Porpiglia

ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 6-PS2021 del 18 ottobre 2024

Codice Rendis	Data arrivo	Codice CUP	Titolo intervento	Comune	Stazione Appalt.	Importo finanziato con DM n. 484 del 25.11.2021 €	Importo finanziato con DM n. 426 del 19.12.2023 €	Totale €
01IR122/G3	27/09/2024	B63H20000300001	Fiume Sesia a Vercelli - Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx	Vercelli	AIPO	1.100.000,00	400.000,00	1.500.000,00 €

ALLEGATO A1) al Decreto Commissariale n. 6-PS2021 del 18 ottobre 2024

Codice Rendis	Codice CUP	Comune	Stazione Appalt.	Titolo intervento
01IR122/G3	B63H20000300001	Vercelli	AIPO	Fiume Sesia a Vercelli - Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx

Prescrizioni dell'Ufficio del Commissario:

Si elencano le seguenti prescrizioni, che dovranno esser tenute in conto in sede di gestione delle successive fasi amministrative:

- Il progetto esecutivo, prima della pubblicazione del bando di gara, dovrà essere adeguato utilizzando il prezzario della Regione Piemonte/AIPo vigente. Nel caso in cui dall'adeguamento si verificasse un incremento dei costi per le opere e risultassero necessari ulteriori finanziamenti, questi ultimi devono essere posti a carico dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- diversamente da quanto riportato nel quadro economico allegato alla DD n. 1117 del 12/09/2024, gli incentivi per le funzioni tecniche dovranno essere computati nella misura massima del 1,60% anziché del 2,00%, come stabilito all'art. 45 c. 3 del DLgs 36/2023, sulla base di apposito regolamento interno;
- è richiesto che la Stazione Appaltante dia atto in modo dettagliato del recepimento delle prescrizioni di cui ai punti precedenti nel provvedimento di approvazione prima della procedura di gara.

ALLEGATO B) al Decreto Commissariale n. 6-PS2021 del 18 ottobre 2024

AIPO

(da redigere su carta intestata)

Data

Protocollo

**Al Commissario di Governo delegato
all'attuazione degli interventi di
mitigazione del rischio idrogeologico**

difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto: Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2021 e 2023 del Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DM n. 484 del 25 novembre 2021, DM
n. 426 del 19 dicembre 2023.**

Lavori di _____ (Codice intervento _____).

Elementi identificativi dell'intervento	
Decreto commissariale di finanziamento	
Codice intervento	
Titolo intervento	
CUP	
OGGETTO DELL'ISTANZA	☐ II acconto
	☐ III acconto
	☐ IV acconto
	☐ Saldo

Dati finanziari dell'intervento	
Importo intervento	
Importo ammesso a finanziamento	
Importo netto contrattuale dei lavori	
Spese già rendicontate (lavori e somme a disposizione)	

Importo rendicontato oggetto della presente istanza	
---	--

Il sottoscritto..... RUP dell'intervento

dichiara

- ☐ di aver provveduto ad aggiornare il sistema di monitoraggio ReNDiS
- ☐ ad aggiornare il sistema di monitoraggio MOP.BDAP
- ☐ di aver verificato che i documenti allegati all'istanza corrispondono a quelli richiesti dal decreto commissariale (tranne per eventuali casi particolari o specifiche) e che la forma è coerente alle indicazioni di cui all'art. 4 del Decreto commissariale di finanziamento
- ☐ di aver verificato il corretto inserimento del CUP e del.i CIG specifico.i degli affidamenti in tutti i documenti di competenza (determine, fatture, mandati di pagamento, ecc.)
- ☐ di aver verificato il corretto inserimento del CUP negli atti amministrativi (*in merito si rammenta che l'art. 41, comma 1, del dl 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha integrato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", con il comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici [CUP] di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*)
- ☐ di aver verificato la presenza della clausola richiesta all'art 3, comma 8, del d.lgs 136.2010 e s.m.i. nei contratti sottoscritti (*l'assenza è causa di nullità del contratto*)
- ☐ di aver verificato che i pagamenti sono avvenuti sui conti correnti dedicati comunicati dai fornitori
- ☐ di aver ottemperato alle norme sulla trasparenza, pubblicità e contratti pubblici
- ☐ (caso di liquidazione incentivi per funzioni tecniche) che i beneficiari non hanno la qualifica di dirigenziale

Da compilare in caso di richiesta del III Acconto o successivi				
Contratto d'appalto dei lavori	Estremi contratto	Data e repertorio		
		Impresa		
		Importo a base d'asta		
		Importo aggiudicato al netto dell'IVA		
		☐	Si è provveduto al pagamento dell'imposta di bollo e al pagamento della tassa di registrazione del contratto	
		☐	Non si è provveduto (motivare): _____ _____	
		☐	E' firmato.a digitalmente per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa	
		☐	E' stata data adeguata pubblicità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 33.2013	
			☐	

Polizza fideiussoria sui lavori		☐ E' sottoscritta dalle parti ☐ E' sottoscritta anteriormente alla stipula del contratto ☐ E' valida per tutta la durata del contratto ☐ E' indicato il costo di aggiudicazione ed il relativo premio	
Comunicazione antimafia (per importi contrattuali di valore superiore ad euro 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159.2011 e s.m.i.)		☐ E' stata acquisita anteriormente alla stipula del contratto ☐ E' stata richiesta prima della stipula del contratto, ma sono decorsi i termini di legge senza che la competente Prefettura abbia emesso la comunicazione antimafia ¹ . In tal caso la comunicazione antimafia è sostituita dall'autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159.2011 (da allegare)	
Iscrizione negli elenchi della Prefettura territorialmente competente (White list). comunicazione antimafia	☐	☐ L'iscrizione è valida al momento della stipula del contratto	
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi della L. 136.2010	☐	☐	È corredata dal documento di identità del legale rappresentante dell'impresa (nel caso in cui il file non è un nativo digitale)
DURC dell'impresa	☐	☐	E' valido alla data del contratto
Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente		☐	
INFORMATIVA E VERIFICHE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE (INCLUSO SECONDO ACCONTO)			
Affidamento.i oggetto della rendicontazione e suo.loro importo lordo		1) 2) 3)	€ CIG..... € CIG..... € CIG.....
Stato avanzamento lavori n. (in caso di lavori)	importo fattura.e rendicontate €.....	 % dell'importo fattura.e rispetto al lordo contrattuale	atto.i di approvazione.liquidazione del.i SAL o fatture.parcelle
✓ Presenza, tra gli allegati, degli affidamenti regolarmente sottoscritti e assolti per le imposte di bollo ✓ presenza tra gli allegati delle dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari dei fornitori, rese ai sensi della L. 136.2010 ✓ Presenza tra gli allegati della dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture rendicontate, riportante i riferimenti identificativi del versamento (caso di split payment) ✓ Presenza tra gli allegati del.i DURC validi alla data del.i pagamento.i oppure, in caso di non soggetto a Durc, regolarità contributiva dei professionisti ✓ per pagamenti di importi superiori ad euro 5.000,00, presenza tra gli allegati della.e verifica.he di soggetto non inadempiente (art. 48bis del DPR 602.1973) e loro validità alla data del.i pagamento.i (non devono essere successive) - commi 986-989 della legge di bilancio 27 dicembre 2017 ✓ Presenza tra gli allegati della.e dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari del.i fornitore, resa ai sensi della L. 136.2010 (si consigliano i modelli riportanti la clausola prevista dall'art. 3, comma 8, del dlgs 136.2010			

¹ In questi casi la S.A. può procedere alla stipula del contratto che, tuttavia, deve contenere la clausola risolutiva, in base alla quale il contratto è risolto immediatamente qualora dalla Prefettura dovessero essere comunicate informazioni interdittive di cui all'art. 91 del D.lgs. n. 159.2011

✓ Presenza tra gli allegati dei mandati e delle relative quietanze

Saldo	
Stato finale dei lavori ☐	☐ Con riserve ☐ Senza riserve
Certificato di regolare esecuzione ☐ data	
Collaudo tecnico-amministrativo ☐ data	
Eventuali economie ☐	Valore _____ (euro)
Atto di approvazione dello Stato finale, del Certificato di regolare esecuzione e.o collaudo tecnico amministrativo e del quadro economico consuntivo ☐	☐ Estremi dell'atto: _____ Il quadro economico a consuntivo è stato riportato nell'atto
Determinazione di liquidazione dell'incentivo per funzioni tecniche ☐	☐ Estremi dell'atto: _____ ☐ Verificato che l'importo liquidato rispetta i criteri previsti dal relativo regolamento della S.A. ☐ Il provvedimento di liquidazione è redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo)
Determinazione di liquidazione degli indennizzi e.o espropri di proprietà private ☐	☐ Estremi dell'atto: _____

Variante ☐	☐ Provvedimento di approvazione della variante riportante il quadro economico aggiornato e le eventuali autorizzazioni, pareri occorrenti o la non necessità degli stessi
	☐ Atto di sottomissione regolarmente sottoscritto
	Estremi dell'eventuale Decreto commissariale di autorizzazione: _____

Eventuali note:



Rendicontazione delle spese sostenute									
<u>Fattura . Parcella</u>				<u>Mandato di pagamento</u>		<u>Quietanza</u>		<u>DURC . Regolarità contributiva</u>	<u>Verifica soggetto non inadempiente</u>
Numero	Data	Importo al netto dell'IVA	Importo lordo	Data	Importo	Data	Importo	Data inizio validità	Data
ANAC									
Indennizzi e.o espropri									
Pagamenti per funzioni tecniche									
ALTRO (specificare) _____									
TOTALI									

Il RUP

Firmato digitalmente